

IL RITRATTO L'autore di «La mafia uccide solo d'estate»

Pif, l'ex «cretino» da contratto che il pubblico prende sul serio

Pedro Armocida

«Signora, a suo figlio l'acqua lo bagna e il vento lo asciuga». Così dicevano i professori alla mamma di Pif, al secolo Pierfrancesco Diliberto. Oggi quel ragazzo quarantenne che, secondo il detto siciliano, non si lasciava coinvolgere dalle lezioni, con il suo primo film da regista appena uscito nelle sale, *La mafia uccide solo d'estate*, è quinto nella top ten degli incassi al botteghino. A convincere è la favola palermitana del bambino Arturo (da grande lo stesso Pif) innamorato di Flora (Cristiana Capotondi) che s'intreccia - come un Forrest Gump siculo - con il racconto di vent'anni di storia di mafia culminati con le stragi di Capaci e via D'Amelio. Era il '92 ma è diventato l'11 settembre dei ragazzi della generazione di Pif che ora firma l'omaggio più bello, privo di retorica ma pieno di affetto, agli uomini dello Stato uccisi dalla mafia.

Machi è veramente Pierfrancesco Diliberto così coinvolto da quegli eventi da saperceli restituire ora tra riso e pianto? Tutti lo abbiamo imparato a conoscere una decina di anni fa quando era una delle leone di Italia Uno e intervistava i vip lasciandoli da soli all'improvviso per seguirne altri molto meno famosi. «Ma chi è 'sto stronzo?» lo apostrofò giustamente Maurizio Costanzo il cui incontro era stato interrotto da Pif in favore di Giorgio Mastrota. Per fare un servizio così ci voleva proprio «una faccia da culo», la stessa espressione con cui gli ammiratori lo salutavano affettuosamente come ricorda Pif nella sua autobiografia *Piffettopoli. Le fatiche di un quasi vip*. Si avete capito bene, il nostro nel 2007 per Zero91 aveva già scritto le sue memorie in cui si raccontava con tanto di foto (la prima co-



*Show geniale su Mtv, film premiato al Torino Festival
Così il ragazzo perditempo è diventato una rivelazione*

munione, il primo televisore Autovox...). Ecco allora la telefonata della zia Gabriella di Frosinone che gli proponeva di andare a lavorare alla loro agenzia di assicurazioni. La classica proposta parentale del lavoro sicuro che a 27 anni suonati non si dovrebbero rifiutare. Ma Pif già sognava il cinema. Un amico gli promette un incontro con Franco Zeffirelli che però tarda ad arrivare. Così ecco la decisione di andare nel Regno Unito. Ma a fare che? «Come diceva il mio amico Costantino, tra non fare un cazzo a Palermo e non fare un cazzo a Londra, meglio a Londra», è la risposta di

scritte in inglese, fanno curriculum. Tanto che nel 2000 viene ammesso ad un corso per autori televisivi organizzato da Mediaset. Inizia così a lavorare alla trasmissione *Candid & Video Show* facendo subito incassare i Boy Scout con il personaggio di «Lupetto, cittadino perfetto»: «È il paradosso del mio lavoro: tu fai il cretino e la gente ti prende sul serio», ricorda Pif centrando perfettamente il suo personaggio. Come quando andò da Andreotti e riuscì a fargli leggere due dei tre cartelli preparati: «Via Giulio Andreotti», «Insigne statista», «Che fino al 1980 ha tenuto relazioni amichevoli e dirette con esponenti mafiosi di spicco». Perché, scrive il partigiano Pif, «io sono convinto di una cosa: o si piangono i morti uccisi per mafia o si tifa per Andreotti. Delle due, l'una!». Da quel servizio nasce la geniale trasmissione di Mtv *Il testimone* e, soprattutto, questo film che era il suo sogno di quindicenne e in cui Andreotti è presente in un modo tutto da vedere. Ecco chi è Pif: ex cretino per contratto, d'indole fanciulla, oggi l'unico uomo con la macchina da presa che è riuscito a inserire la parola «mafia» nel titolo di un film italiano.

P. S. Pif alla fine sul set di *Un tè con Mussolini* ha fatto da assistente a Franco Zeffirelli o, meglio, al «capobranco matriarcale» dei suoi tanti cani, la divina Blanche...

Pif all'epoca molto fanciulla. E proprio così, pronto a ridere su tutto e su tutti a partire da se stesso, lo ricordano molti di quelli che lo hanno conosciuto quando ancora era solo Pierfrancesco. Ma Londra costa cara, urge un lavoro. Che trova in un ostello di Notthing Hill in qualità di *House Porter*. Traduzione in italiano: «Estraevo peli dal buco delle docce. Ne trovavo a ciuffi, a cespugli, agomitoliedestraevo». Oltre a fare le pulizie sperimenta anche i primi piccoli filmati con la videocamera che aveva imparato a maneggiare col padre e segue il corso di Media Practice, una di quelle robe un po' sfigate pagate dal Comune, ma che,



RAMPANTE
Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif. È del '72. Il suo film «La mafia uccide solo d'estate» (sotto, una scena con Cristiana Capotondi) è stato premiato al Torino Film Festival

— **L'intervista** Dmitri Tcherniakov —

«La mia Traviata s'ispira a Bergman»

Piera Anna Franini

■ Aiuto. Per *La Traviata* del 7 dicembre, arriva alla Scala l'*enfant terrible* della regia. Si chiama Dmitri Tcherniakov, moscovita, 43 anni, uomo dalle letture intelligenti ma osé. O più semplicemente non tradizionali. In realtà, ieri ci ha raccontato un allestimento che non dovrebbe turbare gli animi.

Ha fatto qualcosa che nessun regista prima di lei aveva osato fare alla Scala?

«Ho portato la scena molto avanti, sulla buca d'orchestra. Non credo che una scenografia scaligera sia mai stata così vicina

Parla il regista della Prima alla Scala. «È teatro psicologico»

allo spettatore».

E ciò con l'obiettivo?

«Di fare uno spettacolo da camera, abbracciando tutto il pubblico che deve poter entrare nella storia. Nei teatri lirici spesso si crea un muro fra pubblico e opera. Io ho voluto distruggerlo a favore di un teatro psicologico».

Facendo un paragone con il cinema?

«Penso al linguaggio di Bergman, a spazi piccoli così da guardare dentro i personaggi, al detto fra le righe, ai silenzi, ai gesti».

Per esempio?

«Ho immaginato che Violetta lasci sul tavolo il biglietto con l'invito di Flora. Spera che Alfredo lo legga e vada al ballo così da poterlo incontrare».

Ma non aveva già chiuso la relazione?

«Violetta ama per la prima volta in vita sua, proprio per questo ha bisogno di continue conferme, come questa».

Cosa ha attratto Alfredo?

«Violetta è una donna molto seducente. Non è certo puttana da marciapiede come la disegnano certe regie moderne. Lei sa di es-

sere chic quindi teme che Alfredo la frequenti per l'immagine che ha, e non per chi è. Ragion per cui nel secondo atto decide di portarlo in una casa di campagna: altra prova d'amore».

Le scene saranno minimal?

«Scene d'interni eleganti, d'Ottocento, classici. I costumi sono più vicini all'epoca nostra, anche se non insistiamo sull'attualità in questo senso».

Dove sta l'attualità?

«Nella paura di amare di Violetta. Fino a quando non si innamora, e dunque cambia total-



**Scene
Il mio
allestimento
abbraccerà
il pubblico**

mente, reputa l'amore una debolezza, ha paura della dipendenza, del rifiuto, dell'offesa. Oggi tanta gente ha questo problema».

Traviata sta alla Scala come lei alla roulette russa? Consapevole?

«In Italia è come le Sacre Scritture. È l'opera delle opere. Intanto stanno aspettando di vedere cosa faremo. Al suo debutto era rivoluzionaria e contemporanea. Da allora sono trascorsi 160 anni. Dobbiamo pensare che negli anni Venti si adorava Rodolfo Valentino, negli Ottanta Madonna. Per dire che cambia la percezione della realtà e del teatro. Tante messinscène di 30 anni fa hanno perso veridicità».

Con buona pace dei nostalgici d'antico.

CLASS TV	Class TV	Dig.terr.27 Tivù Sat 30	CBS CNBC	Sky 507 Cubo Vision web tv - IPTV	Class Horse TV	Sky 221 Tivù Sat 55	Moda	Sky 180 Tivù Sat 56	Class LIFE CHANNEL	Cubo Vision Web Tv IPTV
7.00 Caffè Affari Rubrica	16.30 TG Sport Notiziario sportivo	7.00 Caffè Affari Rubrica	14.30 Bussola Economica Rubrica	8.00 Class Horse TG Notiziario	19.10 LIVE Senza Parole... Solo Passione	8.30 Fashion Dream Reality show	23.30 Ladies Rubrica	7.00 Caffè Affari Rubrica	DesignLiving - Il gusto del Made in Italy	
9.05 Primo Tempo Attual.	17.30 Law & Order Telefilm. con Sam Waterston, Jerry Orbach	10.00 Linea Mercati Mattina Rubrica	15.00 Linea Mercati Wall Street Rubrica	8.50 Special Class: CHIO Aachen 2013 Evento sportivo	20.50 Il Fernalibro Rubrica Documenti	10.00 Breakout Rubrica		10.30 Il TG della Conve-nienza Attualità	Top Lot - Le aste in diretta	
11.00 Law & Order Telefilm. con Sam Waterston, Jerry Orbach	19.30 Punto e a Capo Attualità	11.10 Trading Room Rubrica	17.00 Linea Mercati Pomeriggio Rubrica	11.00 Class Horse Tv Live Rubrica	21.05 Reem Acra FEI World Cup Evento sportivo	11.00 Models New York Real Tv		13.50 I Vostri Soldi Attualità	RidesDrive - Le novità per un viaggio straordinario	
12.40 I Vostri Soldi Attualità	20.50 Limit Presenta "Haunted Collector" Documentario	11.30 Market Driver Rubrica	18.00 Report - Il TG della Finanza Attualità	12.15 Weekend Review Rubrica	0.00 Class Horse TG Notiziario	14.00 Full Fashion Designer Rubrica		13.20 I Love You Docum.	MyTech - La tecnologia utile	
13.20 I Love You Docum.	22.50 Law & Order "Ingranno mortale - seconda parte" Telefilm. con Sam Waterston, Jerry Orbach	12.20 Analisi Tecnica Attualità	19.10 I Vostri Soldi Attualità	13.00 Saddle Up Rubrica		16.00 Milano Models Real Tv		13.50 Giovani, carini e disoccupati - Commedia (Usa 1994). Di Ben Stiller, con Winona Ryder, Ethan Hawke	Tempo di Lusso - Vivere e conoscere ciò che fa la differenza	
16.00 TG Giorno Notiziario		13.20 China Today Attualità	22.30 Italia Oggi TG Rubrica	17.00 Class Horse Tv Live Rubrica		18.00 Full Fashion Designer Rubrica		16.00 TG Giorno Notiziario	SaporisProfumi - Ecco le eccellenze culinarie	
		13.40 Le interviste di Class Cnbc Attualità		18.45 Fiera del Cavallo Lusitano Evento		20.30 Fashion Dream Reality show			Art TV - Il mondo dell'arte	
						21.00 Full Fashion Designer Rubrica			Class Life 7 - Il meglio del lifestyle	